

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO - 14 giugno 2020

Vangelo di Giovanni 6, 51-58 – commento di p. Florio Quercia sj

In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita... Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Tu, Signore, che hai detto: «Non giurate affatto... Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno»: *adesso dici*: “In verità, in verità Io vi dico”: che è un vero e proprio giuramento!

Dev'essere ben importante quanto stai dicendo, per arrivare a questo! E devi certo già sapere *quanto poco noi ti crediamo*: per cui rafforzi e ripeti in tanti modi sempre la stessa cosa: “Che se non mangiamo il tuo corpo e non beviamo il tuo sangue...”.

Timore fondato il tuo: la storia ti dà ragione! Quanto queste tue parole sono state dimenticate! Fino al punto che in pieno Medioevo (al tempo di San Tommaso d'Aquino, per intenderci) Tu intervenisti di persona con molti segni (tra l'altro col miracolo di Bolsena) per ribadire la stessa cosa: che Tu *sei vivo e operativo tra noi* nella tua fisicità risorta, ma non solo: che per avere la vita eterna *bisogna* che noi mangiamo la tua carne e beviamo il tuo sangue.

Il mondo si commosse, Il Papa si smosse, San Tommaso fu mobilitato e si mosse: e sfornò quei gioielli di poesia religiosa che il mondo cattolico ha cantato per secoli, nelle chiese e nelle piazze: Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine; Lauda Sion Salvatorem, lauda Ducem et Pastorem in himnis et canticis; Adoro Te devote latens Deitas quae sub his figuris vere latitas; Tamtum ergo Sacramentum veneremur cernui.

E nacque la solennità del Corpus Domini. Tutto questo per convincere noi di quello che nei Vangeli dici e ripeti: che *Tu sei fisicamente necessario per la nostra salvezza*.

E San Tommaso d'Aquino ha precisato, da gran teologo qual era, che per la salvezza eterna è necessario che almeno *desideriamo* mangiare la tua carne e bere il tuo sangue: un po' come per il *Battesimo di desiderio*: “Così prima di ricevere l'Eucaristia l'uomo può salvarsi in virtù del desiderio di riceverla” (Somma teologica, III, 73,3).

Adesso che comincia una nuova era culturale, politica, sociale e tecnica, che cosa inventerai questa volta, Signore, *per convincere anche noi* che

Tu sei veramente presente e operante tra noi e che è necessario che mangiamo il tuo Corpo e beviamo il tuo Sangue?